

20/10/10 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal vicepresidente **Raffaele D'Ambrosio** (Udc), ha approvato a maggioranza la mozione n. 29 del 30 giugno 2010, proposta dai consiglieri dell'Italia dei valori Maruccio, Colagrossi, Tedeschi, Rodano, Bucci, emendata nel corso della seduta e con il parere favorevole della Giunta, concernente "Riconoscimento diretto delle qualifiche professionali di 'Restauratore' e di 'Collaboratore restauratore' per tutti coloro che abbiano frequentato corsi di formazione autorizzati dalla Regione Lazio ed analogamente da tutte le regioni, eliminando qualunque vincolo di durata o annualità riferiti ai detti corsi".

La mozione era stata presentata a seguito dell'emanazione del bando di selezione pubblica per il riconoscimento delle qualifiche professionali relative al restauro emanato dal Ministero per i beni e le attività culturali nel settembre 2009 che metteva in discussione le qualifiche conseguite tramite corsi di formazione professionale istituiti dalle regioni.

Con la mozione approvata oggi il Consiglio regionale impegna il presidente della Regione e la giunta a proporre le dovute modifiche alla legislazione nazionale in materia "finalizzate al riconoscimento diretto delle qualifiche professionali di 'Restauratore' e di 'Collaboratore restauratore' per tutti coloro che abbiano frequentato corsi di formazione autorizzati dalla Regione Lazio ed analogamente di tutte le regioni, eliminando qualunque vincolo di durata o annualità riferita ai corsi". Il presidente e la Giunta dovranno inoltre riproporre tale richiesta anche in sede di Conferenza delle Regioni o "in subordine, adoperarsi per ottenere almeno il riconoscimento diretto della qualifica di 'Restauratore' per esercitare la professione nel campo di applicazione specifico, come enunciato nei diplomi regionali di qualifica professionale stessi".